



**ORDINE
DEGLI AVVOCATI
DI VITERBO**

CIRCOLARE 9/2024

Viterbo, lì 04/07/2024

Contributo Unificato – art. 492 bis c.p.c.

Care Colleghi, Cari Colleghi

il Ministero della Giustizia, Dipartimento per gli affari di giustizia, ha diramato una circolare in data 28.06.2024 facendo chiarezza su quale Ufficio di Tribunale debba attivarsi per la riscossione del contributo unificato pari ad € 43,00 dovuto contestualmente alla presentazione dell'istanza prevista dall'art. 492 bis, comma 1, c.p.c. e concernente la Ricerca con modalità telematiche dei beni da pignorare, modificato dall'art. 3, comma 36, lett. b), del d.lgs. 10 ottobre 2022 n. 149 (c.d. Riforma Cartabia).

Alla luce del fatto che, a seguito della riforma, al fine di procedere alla ricerca telematica dei beni da pignorare non è più necessaria l'autorizzazione del Capo dell'Ufficio giudiziario territorialmente competente ed individuato in base al luogo di residenza, domicilio, dimora o sede del debitore, il controllo sull'effettivo assolvimento del contributo unificato, prima spettante alla cancelleria del Tribunale, compete ora agli Ufficiali Giudiziari degli Uffici N.E.P.

Al fine di poter assolvere all'incombente richiesto, gli avvocati potranno generare l'avviso di pagamento della somma di € 43,00 accedendo al PST dove è possibile scegliere la voce "Contributo Unificato richiesta ricerca beni ex art. 492 bis" avendo poi cura d'inserire i dati delle parti, la causale (ad esempio "richiesta ricerca beni").

Una volta generato l'avviso, analogamente a quanto già accade per il pagamento del contributo unificato richiesto per l'iscrizione a ruolo delle cause, si può procedere al relativo pagamento all'esito del quale verrà generata una ricevuta in formato xlm ed una ricevuta in formato pdf.

Quest'ultima ricevuta avente formato pdf dovrà necessariamente essere utilizzata dal creditore istante per dimostrare l'avvenuto pagamento all'UNEP.

Si precisa che in caso di omesso versamento del dovuto contributo unificato, gli Ufficiali Giudiziari non potranno rifiutarsi di ricevere l'istanza, ma saranno tenuti ad attivare la procedura di recupero trasmettendo gli atti ad Equitalia giustizia.

Resta ferma la necessità di corrispondere direttamente all'UNEP, pertanto non sulla piattaforma PST, ma contestualmente alla presentazione dell'istanza, una somma a titolo di deposito per l'attività esecutiva che sarà oggetto di conguaglio al momento della riconsegna dei risultati scaturenti dall'effettuata ricerca.

Si allega il testo integrale della circolare ministeriale.

Cordiali saluti

Il Consigliere delegato

Avv. Angelo Poli